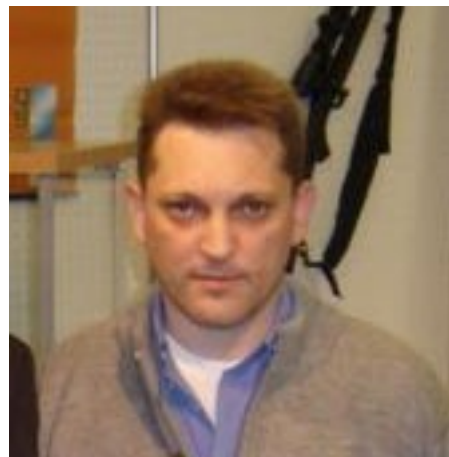




Il “ 7 Penna”

Questo “inusuale” calibro, deve la sua nascita al progettista meccanico Leonardo Penna (*nella foto*), che ha voluto creare un calibro che somiglierebbe, seppur vagamente, alla famiglia dei ben più noti “nove”, con tutte le sfumature annesse. Principalmente potere d'arresto simile al più blasonato 9 parabellum, anche imitandone verosimilmente capacità di fuoco utilizzando un serbatoio avente caratteristica monofilare ed esaltandone, al contempo, in tal modo, la comodità nell'impugnatura che risulta essere quindi più intuitiva e maneggevole. Non da poco è la possibilità di utilizzare inoltre canne fisse, per un migliore precisione intrinseca, quindi più facilità nel tiro cadenzato, tant'è che il rilevamento del bersaglio, avviene molto più velocemente. Uno dei vantaggi dell'ogiva più piccola, coniugati ad un peso specifico come è noto, è la velocità specifica e naturale che favorirebbe soprattutto i tiri a lunga distanza, ma credo che questo discorso possa valere più per le armi lunghe allo scopo destinate. A differenza delle varie teorie che si propongono, ogni qual volta che si tratti di sperimentare una nuova arma, od una nuova munizione, stranamente la si vuole rivolgere quasi per forza ad impieghi tattici o di Polizia. (In futuro vorranno dotare le forze dell'ordine di un 223 remington??) Non credo...!! Qualcuno ne esalta anche gli effetti psicologici, asserendo che sono di gran lunga meno traumatizzanti del nove!!



Mi risulta che nessuno sia tornato a casa con un braccio tumefatto dopo una seppure lunghissima sessione di tiro con i vari nove esistenti sul mercato.

Ora ci ritroveremo quasi a demonizzarlo, dopo che per circa un trentennio ne avevamo esaltato la straordinarietà.



Modesta opinione dello scrivente è che non sia assolutamente adatto a scopi di polizia, in quanto, motivo principale, non riesce a trovare, con tutte le peculiarità del 7 Penna e senza offesa per l'inventore, vantaggi tali ed essenziali a trasferirne l'impiego ai Corpi di Polizia in quanto, già quello d'ordinanza, quindi il nove para, è molto pericoloso e per certi versi inadatto,

specie nel caso di utilizzo in centri abitati o contro autovetture. Il nove è un calibro molto “perforante” ed “aerodinamico”, ma è sicuramente il giusto compromesso per le specifiche ed innumerevoli esigenze in cui si troverebbe l’operatore di Polizia.

Il 7 Penna è un calibro sicuramente molto silenzioso e “dolce”, che favorisce, come dicevo la cadenza, controllabilità ed il riallineamento dell’arma rispetto al bersaglio.



Il 7x 23 Penna ha una chiusura labile, a canna fissa che consente di gestire velocità e pressioni dedicate con un minore peso nelle parti interessate al cameramento della cartuccia. Il vantaggio palese e indiscutibile è il minor numero di parti meccaniche in movimento che lo rendono idoneo ad un uso intensivo sui campi di tiro.

Eus Casamassima
Perito Legale

**Armi Esplosivi ed Assimilati c/o
Procura Repubblica di Melfi (PZ)**